

**TEMA: Dalle regole alle leggi**

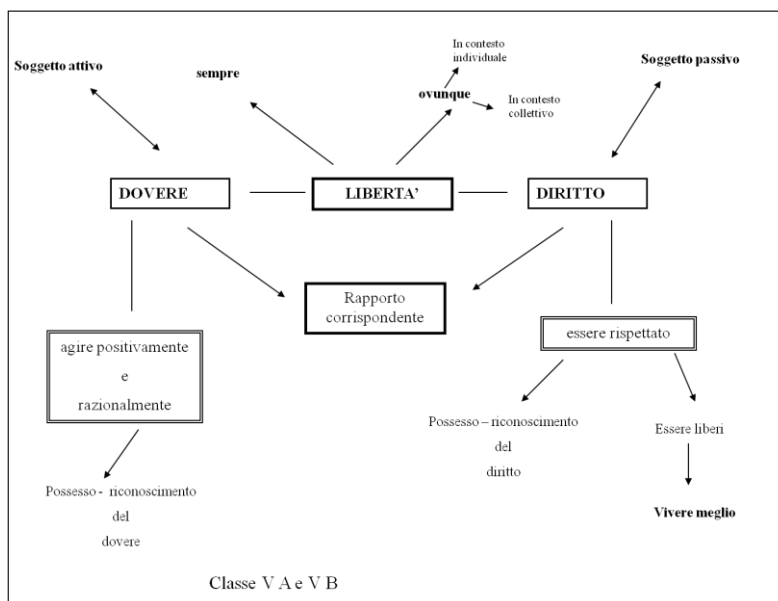
**CONSEGNE**

- 1- Lavoro individuale scritto: *Spiega molto chiaramente il significato di due parole: DIRITTO – DOVERE (puoi fare degli esempi).*
- 2- DISCUSSIONE- per concettualizzare il significato delle due parole. Costruzione di uno schema di sintesi sul significato di diritto e dovere.
- 3- DISCUSSIONE – dopo aver discusso sul significato di diritto/ dovere e dopo averne individuato un significato condiviso, il lavoro prosegue con la riflessione sull'importanza della parola "libertà" e del suo autentico significato. Gli alunni vengono guidati, a partire dalla loro esperienza in classe, a comprendere l'importanza delle regole condivise per arrivare fino alla "Costituzione".
- 4- Lavoro individuale scritto: *Il nostro regolamento di classe è fatto di alcuni articoli , noi ne abbiamo scelti un paio che ci sembrano significativi spiega perché ogni articolo è importante.*  
**Art.1 : I bambini arrivano a scuola in orario.**  
**Art . 12: I bambini si preoccupano di avere sempre il buono mensa**
- 5- DISCUSSIONE - Dopo aver argomentato, individualmente, per iscritto , l'importanza delle regole condivise della classe, discutiamo dell'importanza delle stesse regole per le maestre (suddivisione dei ruoli, ognuno ha diritti e doveri).
- 6- Lavoro individuale scritto: *Quando siamo a scuola abbiamo Diritti e Doveri che esprimiamo in situazioni di libertà e condivisione di regole; secondo te , quando siamo in paese (cittadini di Masone) quindi cittadini fuori da scuola , abbiamo diritti e doveri? Perché?*
- 7- Attività di lettura di alcuni articoli della Costituzione (non documentate)

**MODALITA' di GESTIONE**

La prima consegna ha scopo "diagnostico", permettendo di analizzare cosa i bambini sanno a proposito di diritti e doveri. Si rileva come per tutti le due parole abbiano un rapporto reciproco ma per la maggior parte dei bambini la distinzione tra diritto e dovere è ancora confusa.

Le consegne successive permettono, in discussione (si tratta quasi di lezioni frontali partecipate) di chiarire il significato di diritto e dovere e di stabilire tra essi un rapporto circolare fondato sul concetto di libertà. Una schematizzazione dei concetti affrontati permette di fissare le conclusioni a cui si è giunti.



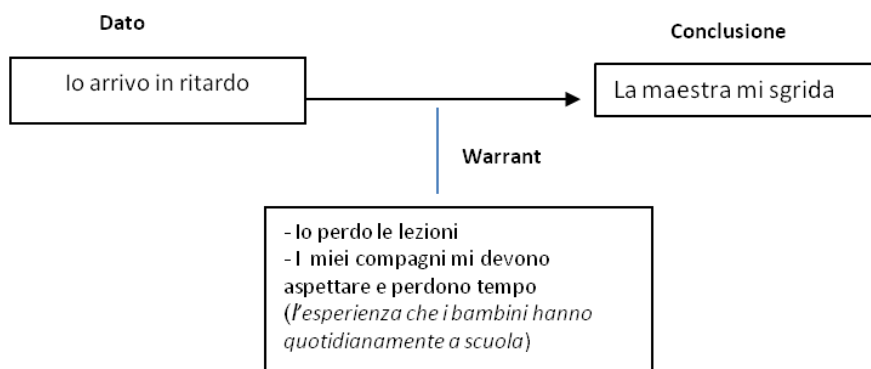
Per valutare cosa i bambini abbiano effettivamente capito si è ritornati, con una consegna individuale scritta (4) ai regolamenti di classe, vicini all'esperienza dei bambini e, in quanto tali, da essi facilmente padroneggiabili. I testi, dimostrano che i bambini, divenuti maggiormente padroni dei concetti ma anche della situazione di riferimento riescono a produrre testi ben articolati:

Questo articolo è importante perché se un bambino arriva a scuola in ritardo, gli altri bambini e le maestre dovranno aspettarlo e poi iniziare la lezione. Se tutti arrivassero in orari diversi la lezione sarebbe interrotta, disturbata e mai conclusa. Questo sarebbe poco rispettoso. (Ele)

Sì, questo articolo è importante perché è collegato ai diritti e ai doveri: perché i bambini hanno il dovere di arrivare a scuola in orario e hanno il diritto di andare a scuola altrimenti sarebbe solo una perdita di tempo e poi, se arrivassi in ritardo, mi prenderebbe una strigliata dalla maestra. Se io arrivassi in ritardo perderei le lezioni e farei perdere tempo ai miei compagni che sono più avanti nel lavoro. (Do)

Questo articolo è importante perché se non portiamo il buono mensa, la segreteria comunica alle cuoche un numero sbagliato e noi non mangiamo, quindi è nostro dovere portare il buono, diritto della segreteria e delle cuoche avere il numero giusto dei bambini che mangiano a mensa. (Iv)

Le semplici argomentazioni dei bambini li proiettano sul piano delle conseguenze "fisiche" che il contravvenire una regola comporta, sulla base della propria esperienza scolastica che costituisce la garanzia:



A questo punto lo sbocco naturale del lavoro è l'allargamento dell'orizzonte di riferimento, con aperture sui regolamenti Comunali e sulla Costituzione (ma di questa parte non abbiamo documentazione dettagliata).

## NATURA e LIVELLO dell'ARGOMENTAZIONE

La prima consegna richiede la stesura di un testo espositivo, non di produrre giustificazioni o scelte, ma i bambini hanno prodotto catene argomentative e giustificazioni delle proprie definizioni. Le produzioni argomentative sono dunque spontanee e ci permettono di capire a che punto sono i bambini sulle capacità argomentative:

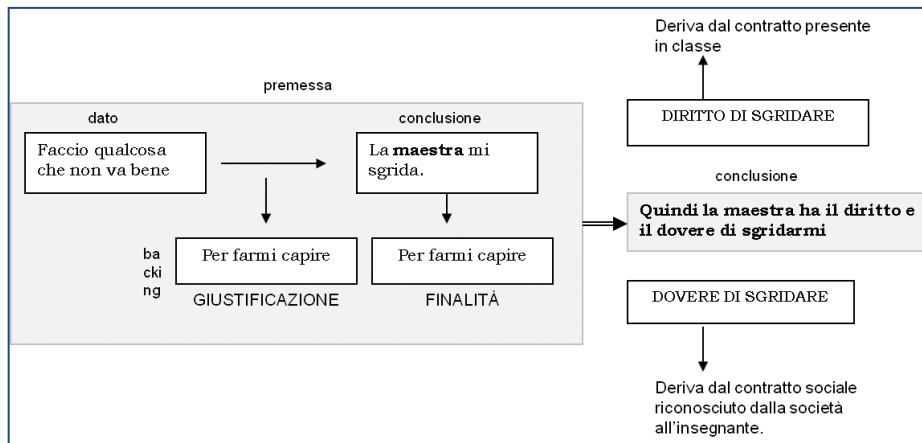
*Io ho il diritto e il dovere di andare a scuola. Mio papà ha il diritto e il dovere di andare a lavorare.*

*La maestra ha il dovere e il diritto di insegnare. Tutti hanno il diritto e il dovere di vivere.*

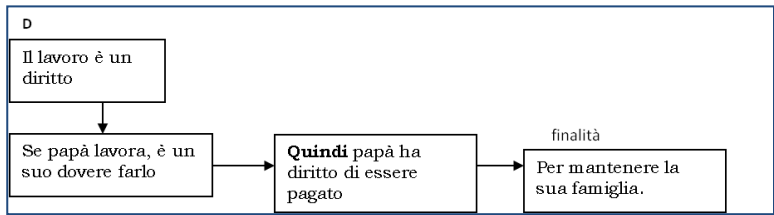
*La maestra ha il diritto e il dovere di sgridarmi perché se faccio qualcosa che non va bene, lei mi sgrida per farmi capire.*

*Mio papà ha il dovere di andare a lavorare e il diritto di essere pagato per mantenere la sua famiglia, di avere un lavoro e la possibilità di curarsi. Fa.*

Schema della 1° parte del ragionamento di Fa, che parte da un piano particolare, la scuola e poi il lavoro del papà:



2° parte:

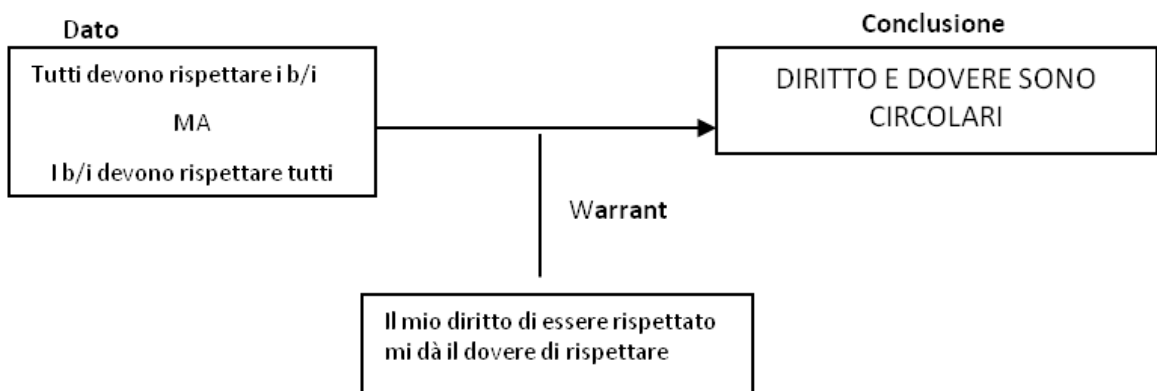


Ele è l'unica in classe a spiegare chiaramente la circolarità tra diritto e dovere; parte dalla propria esperienza per muoversi immediatamente su un piano più generale:

*Un bambino ha il diritto di essere trattato da tutti come una persona e soprattutto con rispetto, però ha il dovere di rispettare a sua volta tutti e trattarli come persone.*

*Dovere e diritto sono una circolarità perché io ho il diritto di essere rispettato però ho anche il dovere di rispettare il prossimo.*

*Il diritto per una persona è il dovere di un'altra di rispettarla. **Ele***



### POSSIBILITA' di ARTICOLAZIONE VERTICALE

L'acquisizione consapevole dei concetti di diritto e dovere, libertà e responsabilità costituiscono i requisiti di partenza per avviare la lettura della Costituzione (a partire da articoli che possano trovare collegamento con l'esperienza dei bambini (ad es. art. 34 sul diritto allo studio – vedi Esperienza 5).